

## Che cos'è la Misa Criolla



### La prima esecuzione

Il 12 dicembre 2014, alle 18.00, Papa Francesco ha presieduto nella Basilica Vaticana la Santa Messa in occasione della festività della Beata Vergine di Guadalupe, patrona dell'America Latina, «affidando alla sua intercessione l'evangelizzazione dei suoi popoli, la loro crescita in umanità e la costruzione di condizioni di pace, giustizia e unità tra le sue nazioni sorelle», come si è appreso da un comunicato della Commissione Pontificia.

La celebrazione è stata accompagnata dalla Misa Criolla (Messa Creola), una sintesi tra musica sacra e temi propri della tradizione latino-americana, scritta dal compositore argentino Ariel Ramirez, morto nel 2010 a Buenos Aires, che è stata diretta dal figlio Facundo Ramirez, con la partecipazione della cantautrice Patricia Sosa.

La nota della Pontificia Commissione ha evidenziato come «l'evento acquista anche uno speciale significato e grande ripercussione per essere presieduto dal primo Papa latino-americano nella storia della Chiesa».

## La Misa Criolla

**La composizione.** Venne composta da Ramirez nel 1963 come un'opera per solisti, coro e orchestra accompagnati da strumenti tipici delle popolazioni latino-americane. Racconta lo stesso compositore che il primo barlume dell'idea della Misa Criolla risale al 1950 quando, durante un viaggio in nave da Buenos Aires verso l'Europa, gli venne il desiderio di «lanciare un messaggio sulla nostra musica per mezzo del mio piano».

Dopo aver attraversato Italia, Austria, Svizzera, Germania, Olanda, Inghilterra, Francia e Spagna, decise nel 1954 di fare rientro in Argentina con l'obiettivo di trovare una forma di ringraziamento collettivo per tutte quelle persone che avevano contribuito alla sua crescita spirituale ed alla sua formazione umana. L'incontro con due religiosi argentini: Padre Mayol e Padre Antonio Osvaldo Catena lo portarono a realizzare una messa con ritmi e forme musicali proprie della sua terra di appartenenza.

Una volta terminati i bozzetti, Padre Jesus Gabriel Segade provvide agli arrangiamenti e in questo modo, nel 1963, il componimento fu terminato. Nel 1967 Ariel Ramirez decise di andare a Roma per “consegnare” la sua opera nelle mani dell'allora pontefice Paolo VI.

**La struttura.** Ogni elemento della Misa denota un'estrema originalità, grazie alla perfetta combinazione tra temi religiosi ed elementi folkloristici:

- il **Kyrie** apre la messa con i ritmi della *Vidala* e della *Baguala*, due forme espressive rappresentative della musica tradizionale creola argentina;
- il **Gloria** è accompagnato dalla danza argentina del *Carnavalito*, segnato dalle note del charango;
- il **Credo** invece, è scandito dal ritmo andino della *Chacarera trunca*;
- il **Sanctus** con il ritmo del *Carnaval de Cochahamba*, tipico della tradizione boliviana;
- infine, **l'Agnus Dei** conclude la messa sullo stile della *Pampa argentina*.